

COMUNICATO STAMPA

TRICARICO, sabato 12 ottobre 2013. Nel salone del **Palazzo ducale, alle ore 16,00**, si terrà il Convegno di studio su **“Cultura e lingua nell’opera di Rocco Scotellaro”** *nel 90° della nascita e nel 60° della morte* del poeta lucano. L’iniziativa è promossa dal Circolo Culturale “Silvio Spaventa Filippi” – Premio Letterario Basilicata di Potenza e dal Centro di documentazione “Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra”, insieme all’Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente e Patrimoni culturali e alla Deputazione di storia patria per la Lucania.

L’iniziativa convegnistica sarà introdotta dagli interventi di **Carmela Biscaglia**, direttore del Centro di documentazione “Rocco Scotellaro”, di **Santino G. Bonsera**, presidente della Fondazione Premio Letterario Basilicata, di **Ferdinando Mirizzi**, direttore del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo - Università degli Studi della Basilicata e di **Antonio Lerra**, presidente della Deputazione di storia patria per la Lucania. Seguirà il saluto del presidente della Provincia di Matera, Franco Stella e del sindaco di Tricarico, Angela Marchisella, in rappresentanza degli enti istituzionali che insieme alla Regione Basilicata e al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Basilicata – Soprintendenza per i Beni archeologici della Basilicata, hanno patrocinato l’iniziativa.

Il convegno, presieduto da Ferdinando Mirizzi, si articolerà attraverso gli interventi di **Nicola De Blasi** (Università degli Studi “Federico II” di Napoli) su *Prospettive linguistiche nella lettura di Rocco Scotellaro*; di **Paolo Saggese** (Centro documentazione della poesia del Sud) su *La lingua dei classici greci e latini nella poesia di Rocco Scotellaro*; di **Eugenio Imbriani** (Università degli Studi del Salento) su *Biografie per la storia*; della studiosa **Rosaria Toneatto** su *Le stagioni della vita e della lingua*; di **Allen Prowle** (College di Humberstone, Lincoln e Hull, Regno Unito), su *Dalla Basilicata a Londra: tradurre Scotellaro* e di **Michele Goffredo** (Università degli Studi della Basilicata) su *La traduzione di Scotellaro*. Le conclusioni sono affidate a Nicola De Blasi.

Il convegno, inserito tra le iniziative culturali del Circolo “Silvio Spaventa Filippi” promosse a ridosso del Premio Letterario Basilicata e tra quelle del Centro di documentazione “Rocco Scotellaro”, volte a tener viva attraverso momenti di studio l’attenzione sul poeta Rocco Scotellaro (Tricarico 1923 – Portici 1953), affronta alla luce dei risultati delle più recenti ricerche e secondo nuove prospettive di lettura e traduzione, il processo culturale di un intellettuale italiano moderno, qual è stato Scotellaro, legato alla tradizione e aperto alla modernità. Si sofferma, in particolare, sulla formazione culturale e sulla scrittura, caratterizzata dalla compresenza delle componenti stilistiche aulica e discorsiva, venienti l’una dall’acquisizione di una cultura letteraria maturata nel corso degli studi liceali e coltivata con la partecipazione al dibattito culturale del dopoguerra, l’altra dall’oralità tradizionale vissuta all’interno del contesto storico in cui si espresse la sua vita e l’impegno politico-letterario.

Il tema del convegno trae spunto dalla recente pubblicazione di due opere molto significative: il saggio di Nicola De Blasi, *“Infilo le parole come insetti”*. *Poesia e racconto in Scotellaro* (Venosa, Ed. Osanna 2013) e *Your call keeps us awake, Selected Poems of Rocco Scotellaro*, Translated by Caroline Maldonado and Allen Prowle (Smokestack Books, 2013, Middlesbrough – Regno Unito). Quest’ultima opera è la testimonianza dell’interesse degli ambienti anglosassoni verso la poesia di Scotellaro, in special modo del Queen’s College di Oxford e della sua prestigiosa rivista letteraria «Modern Poetry in Translation», alla quale fanno capo i traduttori Maldonado e Prowle, con cui da tempo il Centro di Tricarico è in rapporto di studio e per i quali svolge una funzione di intermediazione linguistica, che permette loro di penetrare un mondo tanto diverso da quello anglosassone, passando dalla comprensione di un linguaggio, quello di Scotellaro, fortemente ancorato a forme lessicali e sintattiche mutate dalla cultura orale tradizionale.

Potenza – Tricarico, 9 ottobre 2013

Santino G. Bonsera, presidente Fondazione Premio Letterario Basilicata

Carmela Biscaglia, direttore Centro di documentazione “Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra”